



TIM e il Cloud

Ne parliamo con Salvatore Nappi, Responsabile Offerta IT - Business & Top Clients di TIM

Come TIM interpreta il Cloud: IaaS, PaaS, SaaS, Mobile Cloud? e ancora, Public + Hybrid e/o Virtual Private?



L'offerta TIM spazia dalle offerte «tradizionali» di Colocation e Hosting a quelle più avanzate basate sui modelli Cloud. Stiamo inoltre evolvendo verso i Managed Services di nuova generazione, servizi di gestione delle infrastrutture dei nostri clienti, erogati dalla Control Room ed estesi anche al Public Cloud.

L'attuale portafoglio Cloud di TIM comprende soluzioni IaaS (Infrastructure as a Service), PaaS (Platform as a Service) e SaaS (Software as a Service). In particolare, le offerte di hosting (con le quali è possibile costruire architetture Public, Private ed Hybrid), di Cloud Storage e di Disaster Recovery/Business Continuity.

L'approccio al mercato è differenziato sulla base della tipologia di aziende alle quali ci si rivolge.

Sul mercato Small si tendono a preferire le soluzioni tipiche di ambienti Public Cloud, che consentono l'erogazione di servizi complessi a basso costo. Obiettivo principale è quello di accreditarci come operatore IT di riferimento per le PMI.

Sul mercato Top & Large, ci proponiamo come abilitatore per la Cloud Trasformation. Il percorso verso il Public Cloud prevede dei passaggi intermedi (Private o Hybrid Cloud) sulla base del livello di evoluzione dell'infrastruttura IT del cliente.

In quali tipologie di servizi si articola l'offerta Cloud dell'azienda?

Il portafoglio Cloud di TIM copre tutte le componenti tradizionali del Cloud: IaaS, PaaS e SaaS.

La componente IaaS comprende le soluzioni di Virtual Hosting e di Data Protection.

Il Virtual Hosting viene erogato sia per server (Hosting Evoluto) sia per risorse (Self Data Center) che poi il cliente aggrega autonomamente.

La famiglia di offerte per la Data Protection include soluzioni per il backup, l'archiviazione, il Disaster Recovery e la Business Continuity.

Le offerte di PaaS, particolarmente richieste dal mondo degli sviluppatori di nuova generazione (DevOps), includono la soluzione Container-as-a-Service Jelastic, disponibile sulla piattaforma TIM OPEN.



Quanto il Cloud è importante per TIM? Investimenti di rilievo? Ambienti particolari?

TIM è stata una delle prime aziende nazionali ad investire nel Cloud. Questo ci ha consentito di diventare subito il primo provider italiano di servizi IaaS.

Tale risultato è stato possibile grazie alla forte esperienza maturata negli anni nella gestione della nostra infrastruttura, migrata sul Cloud con grande anticipo rispetto al mercato.

I forti investimenti effettuati negli anni comprendono il nuovo Data Center di ultima generazione, ad Acilia. Questo Data Center, oltre ad erogare i servizi tradizionali di Colocation ed Hosting, è stato pensato proprio per il Cloud grazie agli altissimi livelli di servizio, al nodo Metro interno al DC per l'accesso in fibra ed ai servizi a valore aggiunto di ultima generazione.

Il Data Center di Acilia ha ottenuto la certificazione Tier IV dell'Uptime Institute, la più alta attualmente disponibile, che attesta la capacità di erogare uno SLA (Service Level Agreement) di uptime del 99,995%, riducendo al minimo le possibilità di disservizi.

Quali sono i punti di forza di TIM con riferimento al Cloud?

TIM può vantare un'esperienza nel Cloud pluri-decennale, iniziata con la gestione della propria infrastruttura IT e poi proseguita con una tra le prime offerte Cloud per il mercato italiano.

In qualità di operatore di rete, il servizio che offriamo al cliente è realmente End-to-end in quanto integrato alla connettività, componente fondamentale nell'erogazione di servizi Cloud.

Siamo, inoltre, gli unici in Italia a disporre di un'infrastruttura di altissima qualità (Data Center, connettività, piattaforme) distribuita sul territorio e certificata secondo i principali standard mondiali.